

Mitridate Eupatore (Alessandro Scarlatti)

Mitridate Eupatore di Alessandro Scarlatti (1707) è la storia della riconquista con stratagemmi, travestimenti e due ammazzamenti conclusivi, come si evince dal rapido sunto che ne fa Gio Ponti, del regno del Ponto da parte di Mitridate e sua moglie Issicratea, esiliati dall'usurpatore Farnace che ha sposato Stratonica, vedova del re Mitridate Evergete e madre del protagonista.

Sotto il nome di Eupatore e Antigono e con le spoglie di due ambasciatori egiziani, i due esiliati tornano nel loro regno. Con l'aiuto della sorella Laodice, Mitridate e Issicratea uccidono Farnace e Stratonica e trionfano come reali del Ponto.

Libretto e musica danno vita a un'opera in bilico fra lo spettacolo morale seicentesco e l'innovazione galante settecentesca.

Tuttavia l'insieme risulta statico e di difficile comprensione per un pubblico non specialista.

La ricostruzione scenica e strumentale di Giuseppe Piccioli con riduzione per voci e pianoforte andata in scena nel maggio 1956 alla Piccola Scala, è la prima rappresentazione in età moderna.

